



Il brano
«Castello di sabbia»,
Lda lancia
il nuovo singolo

S'intitola «Castello di sabbia», il nuovo singolo di Lda (foto Miccione), che sarà disponibile in radio e su tutte le piattaforme digitali da oggi. Il brano sarà la sigla della seconda stagione di «D4Ri», la serie Netflix disponibile da giovedì 14 settembre, in Italia. Stasera alle 19 Lda sarà protagonista di un

appuntamento live su Tik Tok nel corso del quale festeggerà col suo pubblico l'uscita del nuovo singolo, che segue quello estivo, «Granita», svelando anche i retroscena della collaborazione con Netflix. «Le sonorità moderne di «Castello di sabbia» - ha raccontato - sono la colonna sonora perfetta per la fine



dell'estate, ma anche per i nuovi inizi. Con l'inverno nel cuore chiedo di essere portato nel mio castello di sabbia, dove ho vissuto i momenti più felici. Risate e carezze, ma anche tante difficoltà, sono un mix perfetto per descrivere l'inizio di una nuova stagione». (c. ay.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto culturale

Dal 15 settembre alla fine di novembre cento appuntamenti in sei circoscrizioni
Nel segno di Totò, Pino Daniele, Caruso, Pasolini, Masullo e Dacia Maraini

Il ripristino di un dialogo intergenerazionale attraverso il teatro, la musica e la danza anima il fitto cartellone di «Affabulazione», il progetto culturale organizzato dal comune in programma dal 15 settembre fino a fine novembre in sei municipalità.

Ben cento gli appuntamenti ideati per celebrare grandi personaggi connessi, ciascuno alla propria maniera, a Napoli: da Pino Daniele a Totò, Enrico Caruso, Dacia Maraini, Pier Paolo Pasolini e Aldo Masullo.

Un macro evento giunto alla seconda edizione e rivolto in particolare ai giovani attraverso spettacoli, rassegne e laboratori che si svolgeranno perlopiù in alcuni luoghi delle periferie come Villa Salvietti a Barra e il Teatro del Popolo a Ponticelli: spazi scelti per ospitare rispettivamente il «Q-Est Performing art and education», la rassegna di urban art allestita dal 9 al 14 ottobre a bordo del Bus Theater, e lo spettacolo «Napoli Siccome immobile» in scena dal 12 al 20 ottobre e a cura dell'associazione Igor Stravinsky. Ad accogliere workshop, show e concerti saranno anche il Teatro Nest, il Centro Asterix e le Officine San Carlo. O posti «insoliti», come la casa circondariale Salvia a Poggioreale, l'oasi Wwf cratere degli Astroni e l'Auditorium Porta del Parco di Bagnoli.

E ancora chiese, parchi, giardini, a costituire una rete articolata di palcoscenici che ospiterà, tra gli altri, artisti come Paolo Caiazzo, Gian Maria Cervo, Vincenzo Comunale, Francesco Di Bella, Francesco Di Leva, Fundacion Epica La Fura dels Baus, Gaetano Di Vito, Carlo Faiello, Lucariello, PeppOh, Patrizio Rispo, Gino Rivieccio, Francesca Rondinella, Elisabetta Serio, Peppe Servillo, Daniele Sepe, Rafael Spregelburd, Emilia Zamuner, Gianni Valentino e Lello Tramma (Totò Poetry Culture).
Tutti uniti per dare vita a



Affabulazione
Teatro, musica e danza
in scena nelle periferie

In tour
A Barra e Ponticelli «Q-Est Performing art and education», la rassegna di urban art allestita dal 9 al 14 ottobre a bordo del Bus Theater

laboratori per ragazzi e bambini il cui mero intento ricalca il tema imperante di «Affabulazione», la tragedia di Pier Paolo Pasolini interpretata a teatro nel 1977 da Vittorio Gassman, che ruota intorno al reciproco silenzio tra generazioni anagraficamente lontane e che condusse negli anni '60 l'Italia a conflitti drammatici. Un tema che oggi, visti gli ultimi tragici avvenimenti in città, torna purtroppo attuale.

Presentato ieri a Palazzo Cavalcanti da Sergio Locorotolo, coordinatore delle Politiche culturali del Comune di Napoli, e Andrea Mazzucchi, consigliere del sindaco su Biblioteche e Programmazione culturale integrata, «Affabulazione» inizierà il 15 con la rassegna «Intrecci d'arte al Sud» nella parrocchia di Santa Maria dell'Arco a Miano. E proseguirà il 16 con il primo concerto di «Est!», il festival delle arti e dello spettacolo di

Napoli Est», che porterà Francesco Di Bella dei 24 Grana sul palco del Centro Asterix. «La presenza dei laboratori, che coinvolgono le passioni e l'entusiasmo di centinaia di bambini e di giovani - afferma Locorotolo - è la plastica rappresentazione della risposta, non l'unica certo, che la cultura deve offrire contro ogni atto di sopraffazione e di violenza».

Giuliano Delli Paoli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ai Tribunali



L'ensemble | Rosso Porpora

Ritornano i concerti della Pietà de' Turchini

Riprende l'attività concertistica della Fondazione Pietà de' Turchini con tre eventi settembrini della rassegna «Note d'Archivio». Che si apre stasera alle 19 con una dedica a Gesualdo da Venosa, dal titolo «Dà la voce al silenzio». In ricorrenza del giorno in cui nel 1613 moriva il Principe della Musica, Palazzo Carafa ai Tribunali apre, per la prima volta, ospitando il concerto che si accompagna alla mostra «I d'Avalos». Con la dotta voce narrante di Sandro Cappelletto, autore anche dei testi, si ascolteranno le musiche affidate all'Ensemble Rosso Porpora diretto da Walter Testolin. La rassegna prosegue, sempre ai Tribunali, dal 15 con «A corde spiegate», appuntamenti dedicati al mandolino a Palazzo Ricca, sede della Fondazione Banco di Napoli. Il 15 sarà la volta di «Nuances» con il duo Michele De Martino e Salvatore Della Vecchia in musiche della Napoli di fine '800. Il 22 toccherà a «Oltremare: dalla scuola napoletana all'Europa» con il duo mandolino e chitarra di Raffaele Della Ragione ed Andrea De Vitis in musiche di Albeniz, De Falla, Soler e del contemporaneo napoletano Antonello Paliotti.

Dario Ascoli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Letteratura

Premio Napoli, le prime terne dell'era de Giovanni

I finalisti della narrativa Ballestra, Giaveri ed Esposito. Ora la parola ai giurati popolari

In principio, nel 1954, Vincenzo Cardarelli e Dino Buzzati lo vinsero ex aequo. A chi toccherà nel 2023? I nomi sono nelle terne che il Premio Napoli, diventato Campania Legge-Fondazione Premio Napoli, ha reso note ieri dopo le scelte della giuria tecnica, le prime dell'era de Giovanni.

E il catalogo è questo. Silvia Ballestra con *La Sibilla. Vita di Joyce Lussu* (Laterza), Maria Teresa Giaveri con *Nei mari di Ulisse* (Neri Pozza), Patrio Esposito che firma *Cospira* (Cronopio) sono i tre finalisti della sezione narrativa che consegna una menzione speciale a Sabrina Efonayl per

Addio, a domani (Einaudi). Per la saggistica, i giurati hanno selezionato: *Il grande racconto del Mediterraneo* di Egidio Ivetic (Il Mulino), *Privati di Napoli. La città contesa tra beni comuni e privatizzazioni* di Alessandra Caputi e Anna Fava (Castelvecchi), *La guerra invisibile. Un viaggio sul fronte dell'odio contro i migranti di Maurizio Pagliassotti* (Einaudi). La menzione speciale qui va a Simona Frasca per il suo *Mixed by Erry. La storia dei fratelli Frattasio* (Ad est dell'Equatore) da cui Sydney Sibilia ha tratto un divertente e poetico film.

Si contengono il riconoscimen-



Presidente Maurizio de Giovanni

to per la poesia Marilena Renda con *Fuoco degli occhi* (Aragno), Bruno Galluccio con *Camera sul vuoto* (Einaudi), Domenico Brancale con *Dovunque acqua sia voce* (Edizioni degli animali), menzione speciale a Nuri Al-Jarrah per il suo *Esodo dall'abisso del Mediterraneo. Poesie scelte* (Le Monnier Università). Questo il verdetto della giuria tecnica presieduta da Alfredo Guardiano; i finalisti saranno presentati il 7 ottobre, durante il Campania Libri Festival. La scelta passa ora alla giuria popolare. Quattrocento estratti tra gli iscritti in piattaforma (250 per la nar-

rativa, 100 per la saggistica e 50 per la poesia) riceveranno gratuitamente i volumi. I giurati non estratti potranno acquistare le copie scontate presso librerie convenzionate. E Maurizio de Giovanni spiega: «Il cambio di regolamento per i giurati lettori è volto ad incentivare la lettura e sostenere le librerie. La fondazione, acquistando le copie da dare in omaggio dà un contributo significativo al settore. I finalisti sono di grande profilo e rispettano il tema deciso quest'anno, il Mediterraneo. Un luogo dello spazio e dello spirito, scenario delle grandi sfide del presente, dal-

l'ambiente alle migrazioni». Tutto altamente coerente. Non possiamo lamentarci se le librerie chiudono — e se ci sono quartieri della città che ne sono completamente prive — se non si fanno azioni concrete per mantenerle in vita. A cominciare da quella più semplice come regalarci un libro (quelle che hanno aderito all'iniziativa sono Giorgio Lieto, Iocisto, Mancini, Raffaello, The Spark, le Dante & Descartes, Guida di Caserta e Benevento, Imagine's Book di Salerno).

I vincitori saranno proclamati il 19 dicembre come di consueto in una serata «d'onore» al teatro Mercadante.

Natascia Festa
© RIPRODUZIONE RISERVATA